

STRUMENTI DI PARTECIPATIVI DI CAPITALE
(bozza)

Roma, gennaio 2017

INDICE

<i>PREMESSA</i>	<i>3</i>
<i>1. LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN INPUT</i>	<i>5</i>
<i>1.1 Impegni relativi alla partecipazione allo schema volontario</i>	<i>5</i>
<i>1.2 Acquisizione partecipazione dello Schema Volontario</i>	<i>5</i>

PREMESSA

Nel mese di ottobre 2016, in risposta a un quesito, sono state fornite indicazioni in merito al trattamento prudenziale, di bilancio e segnaletico da applicare ai contributi volontari che le banche aderenti conferiscono allo Schema Volontario (SV), istituito all'interno del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), per realizzare interventi di sostegno alle banche in crisi.

In particolare occorre distinguere due fasi: a) la fase antecedente all'intervento dello SV, in cui sorge l'impegno irrevocabile a versare il contributo; b) quella successiva alla realizzazione dell'intervento, cioè quando la partecipazione dello SV nella banca in crisi è stata acquisita.

Per quanto riguarda la prima fase:

- ai fini prudenziali, le banche devono rilevare un "impegno" a versare il contributo che rappresenta un'esposizione creditizia "fuori bilancio" ("off balance sheet") verso lo SV e ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, il fattore di conversione creditizia (CCF) sarà del 100% trattandosi di un impegno irrevocabile ("full risk item" ex art. 111 e Annex I CRR). Il portafoglio regolamentare in cui classificare l'esposizione è quello residuale "corporate" atteso che lo SV non appare riconducibile a nessuna delle controparti degli altri portafogli regolamentari. Ai fini delle grandi esposizioni l'impegno va incluso al valore nominale;

- ai fini di bilancio e delle segnalazioni statistiche l'impegno irrevocabile a versare i contributi volontari allo SV, coerentemente con quanto previsto con il trattamento a fini prudenziali, va ricondotto negli impegni irrevocabili a erogare fondi concessi a clientela.

Nella seconda fase le banche aderenti rilevano il contributo volontario:

- ai fini prudenziali e delle grandi esposizioni come un investimento indiretto nel soggetto destinatario dell'intervento (strumento di capitale detenuto indirettamente);
- ai fini del bilancio e delle segnalazioni statistiche come uno strumento finanziario che, sul piano sostanziale, è assimilabile a titoli di capitale.

La presente nota tecnica illustra gli interventi apportati alla documentazione PUMA2 per recepire tali precisazioni, con specifico riferimento alle indicazioni per la predisposizione dell'input, e per trattare la più ampia categoria degli strumenti partecipativi di capitale a cui appartiene lo SV.

1. LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN INPUT

1.1 Impegni relativi alla partecipazione allo Schema Volontario

Al fine di rilevare l'impegno irrevocabile a versare il contributo volontario allo SV occorre alimentare la nuova **FTO 01605.02 - IMPEGNI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SCHEMA VOLONTARIO**. Tale FTO è utilizzata per generare gli impegni in tutti gli ambiti informativi.

1.2 Acquisizione partecipazione dello Schema Volontario

Per rappresentare il contributo volontario versato allo SV le banche devono alimentare:

- nella **FTO 01067.02 - STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE IN BONIS** il nuovo digit **05717 - DIGIT SCHEMA VOLONTARIO** con il valore **1=SCHEMA VOLONTARIO**;
- nella nuova **FTA 01067.98 – SOTTOSTANTI ALLO SCHEMA VOLONTARIO** gli investimenti indiretti in strumenti di capitale (a titolo di esempio lo strumento di capitale detenuto indirettamente nel soggetto destinatario dell'intervento).

Tale FTA è utilizzata per la generazione delle segnalazioni prudenziali e delle grandi esposizioni. A tal fine, nel caso in cui l'autorità di vigilanza abbia autorizzato una deroga temporanea alla regola generale in base all'art 79 CRR, con la quale risulti prescritta la ponderazione al 250%, la banca segnalante dovrà valorizzare opportunamente il campo **05818 - STRUMENTI DI CAPITALE DA PONDERARE AL 250% (ART. 48 CRR)**. Viceversa, qualora tali strumenti siano stati dedotti dai fondi

propri (art. 43 CRR), dovrà valorizzare anche il campo importo **06390 - IMPORTO DEDOTTO DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA** con l'eventuale quota dedotta.

Come indicato in premessa si precisa che l'input delle FTO 01067.02 e 72 è stato arricchito per soddisfare le esigenze informative connesse con il trattamento degli strumenti partecipativi di capitale diversi dallo schema volontario in ambito di bilancio, prudenziale e segnaletico.